

PREMIO

Ecco i dodici finalisti dello Strega annunciati alla fiera milanese

«L'annuncio lo farà una signora, così le reazioni sono meno aggressive», dice Marino Sinibaldi, appena prima che Valeria Della Valle legga i nomi dei 12 libri selezionati per il premio Strega, edizione numero 72, ovvero: «La più amata» (Teresa Ciabatti, Mondadori), «Le otto montagne» (Paolo Cognetti, Einaudi), «Gin tonic a occhi chiusi» (Marco Ferrante, Giunti), «La

compagnia delle anime finte» (Wanda Marasco, Neri Pozza), «Le notti blu» (Chiara Marchelli, Perrone), «Malaparte. Morte come me» (Monaldi&Sorti, Baldini&Castoldi), «È giusto obbedire alla notte» (Matteo Nucci, Ponte alle Grazie), «Amici per paura» (Ferruccio Parazzoli, Sem), «Il senso della lotta» (Nicola Ravera Rafele, Fandango Libri), «Un'educazione milanese» (Al-

berto Rollo, Manni), «Le cento vite di Nemesio» (Marco Rossari, E/O), «La stanza profonda» (Vanni Santoni, Laterza). Scelti con «decisione unanime» dice Giovanni Solimine, presidente della Fondazione Bellonci e successore di Tullio De Mauro, a cui sono dedicati l'appuntamento a «Tempo di libri» e la presentazione del volume «Strega. Un premio che nessuno ha ancora immagi-

nato» (Rizzoli). Le polemiche? Fanno bene; creano attesa intorno al premio. E il caso «Striscia la Notizia» che nel 2016 annunciò il vincitore con due mesi di anticipo e quest'anno - forse - potrebbe replicare? Sinibaldi la butta sul ridere: «Mi dicono di Strega la notizia... Ma "Fahrenheit" l'aveva previsto sei mesi prima». EBar

